



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

## FAQ AL 18 LUGLIO 2011 INERENTI IL “BANDO PUBBLICO PER FINANZIAMENTO DI EVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE ISTITUZIONALE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI DI QUALITÀ.”

### DOMANDA

In riferimento al bando indicato in oggetto, si richiedono maggiori delucidazioni in merito alla possibilità di presentare un progetto inerente la promozione delle ciliegie di cui il comune di xxxxxxxxx vanta tradizione secolare.

Si precisa che le ciliegie risultano inserite nell'elenco nazionale dei prodotti agro alimentari tradizionali decima revisione- Regione Sardegna, stilato in attuazione dell'art.3 comma 3 del decreto ministeriale 8 settembre 1999 n. 350 .

In particolare si richiede se sia necessario che il prodotto che si intende promuovere oltre ad essere inserito nel sopra citato elenco debba anche essere certificato da apposita documentazione.

### RISPOSTA

È sufficiente che il prodotto sia inserito all'interno dell'elenco di cui al D.M. 350 del 1999.

---

### DOMANDA

Posto che tra i prodotti ammissibili a finanziamento ci sono: - prodotti agro alimentari e vini DOP/IGP di cui al Reg. (CE) 510/2006 e Reg. (CE) 479/2008; - prodotti biologici di cui al Reg. (CE) 834/2007; - prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99, relativamente al punto- prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99, nell'elenco regionale al link <http://www.regionesardegna.it/j/v/25?s=3724&v=2&c=6&t=1> e precisamente nel comunicato di accompagnamento [http://www.regionesardegna.it/documenti/1\\_19\\_20061016173731.pdf](http://www.regionesardegna.it/documenti/1_19_20061016173731.pdf)

si evidenzia come (cit.) "La scheda relativa all'olio extravergine d'oliva, inserita nell'Elenco, categoria dei grassi, non è presente, poiché tale prodotto ha ricevuto la denominazione di origine protetta tutelata transitoriamente a livello nazionale." A tal proposito, il mio quesito è se tutti i comuni che hanno produzioni tradizionali legate all'olio extravergine di oliva possono presentare domanda di finanziamento e, in caso affermativo, se devono addurre documentazione o certificazioni di qualche tipo.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

#### **RISPOSTA**

Ai sensi del punto 3 del bando i prodotti ammessi sono:

- prodotti agro alimentari e vini DOP/ IGP di cui al Reg. (CE) 510/2006 e Reg. (CE) 479/2008;
- prodotti biologici di cui al Reg. (CE) 834/2007;
- prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99.

L'olio extra vergine d'oliva di Sardegna è una DOP registrata con Reg CE 148/2007. Pertanto, l'"Olio extra vergine d'oliva di Sardegna DOP" può essere oggetto dell'evento di promozione istituzionale in qualità di prodotto a Denominazione di Origine Protetta in quei comuni dove siano presenti produttori che certificano il prodotto DOP.

---

#### **DOMANDA**

Il finanziamento massimo concesso è di € 20.000 anche nel caso di progetti presentati da aggregazioni di più Comuni?

#### **RISPOSTA**

Ai sensi del punto 6 del bando la spesa massima ammissibile a carico della Regione non potrà essere superiore a euro 20.000,00 mentre la spesa minima ammissibile non potrà essere inferiore a euro 3.000,00. Gli importi di cui sopra sono riferiti in ogni caso al singolo progetto di promozione istituzionale, presentato dal Comune in forma singola o da un'associazione di Comuni.

---

#### **DOMANDA**

Buongiorno, volevo sapere se possono partecipare al bando anche i Comuni che hanno effettuato la richiesta di adesione all'elenco regionale dei prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99 ma che non sono ancora stati inseriti (la scadenza è al 31 ottobre di ogni anno).

#### **RISPOSTA**

L'elenco di cui al DM 350/1999 riguarda esclusivamente i prodotti tradizionali, inseriti su richiesta di soggetti pubblici o privati. Il soggetto proponente può presentare un progetto di promozione istituzionale relativo ad uno o più prodotti attualmente inseriti in tale elenco, se il prodotto ricade nel territorio comunale di produzione relativo al comune o ai comuni proponenti.

---



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

#### **DOMANDA**

Il nostro Comune vorrebbe presentare domanda di partecipazione al Bando in oggetto, avendo nel proprio territorio comunale sia prodotti DOP, sia prodotti biologici che prodotti tradizionali. A tal proposito, rispetto a quanto stabilito dall'art. 13 del Bando dove si richiede "copia conforme dei giustificativi di spesa, debitamente quietanzati e fiscalmente regolati. Non sono ammesse ricevute generiche e/o scontrini fiscali", ci si chiede: PER IL PAGAMENTO DEI RELATORI DEI CONVEGNI E DEL COORDINATORE DIDATTICO CHE RACCORDERA' L'ATTIVITA' TRA COMUNE/SCUOLE, SONO CONSIDERATE VALIDE EVENTUALI RICEVUTE PER PRESTAZIONE OCCASIONALE SOGGETTE A RITENUTE D'ACCONTO DEL 20%? Inoltre, per quanto riguarda l'elaborato progettuale da allegare alla domanda, non essendo presente uno schema di base, né un'indicazione di un numero minimo/massimo di pagine, ci si chiede che forma deve avere tale elaborato?

#### **RISPOSTA**

1. I documenti fiscali devono essere fiscalmente regolati. Pertanto la ricevuta fiscale per prestazione occasionale deve essere conforme a quanto prescritto dalla normativa fiscale.
  2. Non è stabilito alcun vincolo di forma per quanto concerne il progetto. Il soggetto proponente, oltre alla presentazione del progetto, è tenuto a compilare la scheda illustrativa di cui all'allegato B.
- 

#### **DOMANDA**

In riferimento al bando pubblico per il finanziamento di eventi regionali di promozione istituzionale dei prodotti agro alimentari di qualità, in particolare al punto 9. d) elaborato progettuale contenente indicazioni utili ai fini della valutazione dei criteri premianti di cui al punto 11:

vorrei sapere più precisamente in cosa consiste questo elaborato progettuale, come si deve strutturare dal momento che non c'è un modello? Il progetto verrà inserito nell'allegato B, mentre l'elaborato progettuale che cosa dovrà spiegare?

Un'altra domanda: le domande dovranno pervenire entro il 29/07 o devono essere spedite entro il 29/07?

#### **RISPOSTA**

1. Non è stabilito alcun vincolo di forma per quanto concerne il progetto. Il contenuto del progetto è stabilito al punto 3. Il soggetto proponente, oltre alla presentazione del progetto, è tenuto a compilare la scheda illustrativa di cui all'allegato B.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Politiche di Mercato e Qualità

2. Ai sensi del punto 9 del bando i progetti di promozione istituzionale dovranno essere inviate tramite raccomandata a/r entro e non oltre il 29 luglio 2011, farà fede il timbro postale o la data di spedizione.

---

#### **DOMANDA**

a) In relazione ai prodotti tradizionali di cui al D.M. n. 350/1999: devo fare riferimento all'elenco dei prodotti tradizionali pubblicato sul sito della Regione e dunque se il prodotto da promuovere vi si trova ricompreso può essere oggetto della promozione (per esempio, nel caso di xxxxxxx l'olio extravergine di oliva; pane civraxiu ecc..)? b) criteri premianti: in relazione alla qualità progettuale, cosa si intende "per dati e analisi a supporto" e in generale per presentazione del progetto e contenuto? c) in relazione a evento che contiene più di due azioni promozionali diversificate, cosa si intende per azioni promozionali diversificate?

#### **RISPOSTA**

1. Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 dell'11 luglio 2011 supplemento ordinario n. 167, è stata pubblicata l'undicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali. Il soggetto proponente può presentare un progetto di promozione istituzionale relativo ad uno o più prodotti attualmente inseriti in tale elenco, se il prodotto ricade nel territorio comunale di produzione relativo al comune o ai comuni proponenti. Si precisa inoltre che l'olio extravergine d'oliva di Sardegna è una DOP registrata con Reg CE 148/2007, pertanto può essere oggetto dell'evento di promozione istituzionale in qualità di prodotto a Denominazione di Origine Protetta in quei comuni dove siano presenti produttori che certificano il prodotto DOP.

2. Non è stabilito alcun vincolo di forma per quanto concerne il progetto. Il contenuto del progetto è stabilito al punto 3. Ai sensi del punto 9 lettera d, l'elaborato progettuale deve contenere indicazioni utili ai fini della valutazione dei criteri premianti.

3. "Evento che contiene due o più azioni promozionali diversificate" ai sensi del punto 11 del bando deve intendersi a titolo esemplificativo come evento composto da una mostra insieme ad un convegno, o insieme ad un laboratorio del gusto. Fermo restando che gli eventi oggetto del bando sono quelli indicati dalla lettere A e B del punto 3, quindi le azioni promozionali sono riferibili o alla lettera A o alla lettera B.

---



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

#### **DOMANDA**

Si chiede se è possibile prorogare la scadenza per la presentazione della domanda di finanziamento. Come spesso accade, i Comuni in questo periodo di metà anno sono molto impegnati in varie attività ed il coordinamento per una simile iniziativa richiede tempi più lunghi.

#### **RISPOSTA**

La scadenza è quella fissata dal bando, non è possibile una proroga.

---

#### **DOMANDA**

L'amministrazione comunale intende organizzare la seconda edizione della manifestazione "fiera della xxxxxxxxxxxxxx" che ha una durata di tre giorni. L'agroalimentare di qualità è per noi soprattutto produzione tradizionale (pistoccu, culurgionese, guanciale, prosciutto, salsiccia, trattalia, corda, casu axedu, ....) e pecorino sardo DOP. Tutta le attività di comunicazione (cartacea, stampa, tv, radio), cartellonistica, logistica stand, cartelle per convegno, servizio guardiania notturna, kit per bambini, ecc è preparato in maniera unica per tutti e tre i temi. D'altro canto la sinergia tra i temi rafforza l'iniziativa e stimola un numero maggiore di persone a partecipare. Nell'ambito del bando, come è possibile scindere le spese tra i vari settori, al fine di rendicontare le spese dell'eventuale cofinanziamento?. Circa il criterio della non cumulabilità del cofinanziamento, è riconosciuta la lettera di cofinanziamento di una cassa edile che dichiara di finanziare solo la parte del seminario sull'edilizia? E quindi rimanendo a carico del comune e della regione la copertura delle spese residue?

#### **RISPOSTA**

1. Come stabilito dal punto 3 del bando le spese ammissibili per le quali si richiede la partecipazione finanziaria della Regione, sono esclusivamente quelle relative alle azioni promozionali agroalimentari. Pertanto anche nel piano dei costi dovranno essere indicate le spese relative all'oggetto del bando.
  2. Il progetto di promozione istituzionale finanziato dalla Regione riguarda esclusivamente quanto indicato nella lettera A e B del punto 3 del bando, pertanto anche il divieto di cumulo è riferito esclusivamente ai progetti di promozione istituzionale dei prodotti agroalimentari di qualità. I contenuti di eventuali progetti che esulano da quanto prescritto dal bando non sono oggetto di finanziamento
-



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

#### **DOMANDA**

All'interno del Comune di xxxxxxxx si svolge da un paio di anni una manifestazione legata alla costedda (che è una focaccia) che non compare nell'elenco dei prodotti tradizionali ai sensi del D.M. 350/99, anche se è un chiaro prodotto alimentare la manifestazione è sicuramente equiparabile a una sagra. Inoltre da quest'anno nel Comune si producono 2 vini DOC l'idea sarebbe quella di abbinare queste due realtà in modo da avere un unico evento promozionale è possibile?

#### **RISPOSTA**

Ai sensi del punto 3 del bando i prodotti ammessi sono:

- prodotti agro alimentari e vini DOP/ IGP di cui al Reg. (CE) 510/2006 e Reg. (CE) 479/2008;
- prodotti biologici di cui al Reg. (CE) 834/2007;
- prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99.

Il progetto deve avere pertanto ad oggetto uno o più prodotti sopra elencati, se "la costedda" non risulta inserita all'interno dell'elenco dei prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/99 non può essere oggetto del progetto di promozione istituzionale.

Nel caso dei vini l'evento di promozione istituzionale può essere presentato dal Comune o, nel caso di associazione di Comuni, dai Comuni, nei quali siano presenti produttori che certificano il prodotto secondo le denominazioni comunitarie.

---

#### **DOMANDA**

All'art. 9 del bando (termini e modalità di presentazione dei progetti) si indica quale documentazione da presentare, pena esclusione, alla lettera d) l'elaborato progettuale contenente indicazioni utili ai fini della valutazione dei criteri premianti di cui al punto 11.

Nello specifico, non essendo previsto nella modulistica un formulario di progetto, ad eccezione dell'allegato B, si chiede se l'elaborato debba essere inserito in un formulario da noi adattato, tenendo conto dei criteri di valutazione indicati all'art. 11.

#### **RISPOSTA**

Non è stabilito alcun vincolo di forma per quanto concerne il progetto. Il contenuto del progetto è stabilito al punto 3. L'elaborato progettuale dovrà contenere le indicazioni utili ai fini della valutazione dei criteri premianti di cui al punto 11 del bando.

---



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

#### **DOMANDA**

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un Associazione di Comuni, i prodotti indicati al punto 3 del bando devono essere presenti in ciascun Comune? Quindi nel caso di DOP/IGP devono essere presenti produttori nel territorio di ciascun Comune?

#### **RISPOSTA**

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un'Associazione di Comuni il prodotto o i prodotti oggetto della promozione istituzionale devono essere presenti nei rispettivi territori comunali, in quanto le produzioni agro-alimentari devono essere espressione del forte legame con il territorio dei Comuni proponenti. Stesso principio vale anche nel caso delle DOP/IGP, infatti, nel territorio dei Comuni interessati devono essere presenti produttori che certifichino i prodotti con le denominazioni comunitarie.

---

#### **DOMANDA**

Vorrei chiedere se l'evento può riguardare anche la xxxxxxxx , vino tipico di xxxxxxxx (vino prodotto con la stessa denominazione solo in altre due città d'Italia ma di sapore diverso) che ha la certificazione DOC ma non DOP o IGP e non rientra neppure (stranamente) nell'elenco dei prodotti tipici di cui al DM 350/99.

Inoltre vorrei sapere se tra i costi di allestimento può essere previsto l'acquisto (oltre che il noleggio) degli stand.

#### **RISPOSTA**

1. L'attuale denominazione comunitaria DOP/IGP fa riferimento anche i vini. A tal punto si vedano i regolamenti comunitari relativi all'OCM vino (Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo).
2. Tra le spese ammissibili di cui al punto 7 del bando sono previste le spese per il noleggio di stand. Ai sensi del punto 8 del bando non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli (quindi anche gli stand) che vadano ad incrementare il patrimonio del beneficiario.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Politiche di Mercato e Qualità

#### **DOMANDA**

Nel Comune di xxxxxxx vorremmo realizzare la Sagra del formaggio e della ricotta, quali prodotti fortemente rappresentativi del territorio e dell'economia del Paese. Al riguardo mi servirebbero alcuni chiarimenti.

1) Al punto 18 del bando si legge: al presente bando è allegata la seguente documentazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- domanda di partecipazione (allegato A);
- scheda illustrativa del progetto e del piano dei costi (allegato B),
- elaborato progettuale.

I primi due allegati sono presenti mentre manca il terzo, dove possiamo reperirlo?

2) Oltre alla scheda illustrativa del progetto, si può allegare anche una relazione più ampia che permetta di illustrare in modo più ampio e dettagliato l'evento?

3) Nei criteri di valutazione, viene indicato all'ultimo punto quale criterio premiante (10 punti) l'evento che contiene più di due azioni promozionali diversificate. Per due azioni promozionali si intende che si promuove più di un prodotto nello stesso evento o che in relazione ad un unico prodotto ci sono più eventi, ad esempio laboratorio del gusto, degustazione e realizzazione di un convegno?

#### **RISPOSTA**

1. L'elaborato progettuale dovrà essere redatto liberamente dal soggetto partecipante, non è quindi stabilito alcun vincolo di forma per quanto concerne il progetto. Il contenuto del progetto è stabilito al punto 3. L'elaborato progettuale dovrà contenere le indicazioni utili ai fini della valutazione dei criteri premianti di cui al punto 11 del bando.

2. Il bando non vieta che l'elaborato progettuale possa contenere una relazione più ampia. Come indicato al punto 1 l'elaborato progettuale dovrà contenere le indicazioni utili ai fini della valutazione dei criteri premianti di cui al punto 11 del bando.

3. "Evento che contiene due o più azioni promozionali" ai sensi del punto 11 del bando deve intendersi a titolo esemplificativo come evento composto da una mostra insieme ad un convegno, o insieme ad un laboratorio del gusto eccetera. Fermo restando che gli eventi oggetto del bando sono quelli indicati dalla lettere A e B del punto 3, quindi le azioni promozionali sono riferibili o alla lettera A o alla lettera B, nulla vieta che nell'ambito dello stesso progetto, vi siano più azioni promozionali anche relative a più prodotti tra quelli indicati al punto 3.